

DÌ PER DÌ

'giorno per giorno'

Esempi

– LVII.26: «Di graveza¹ non si ragiona: dell'altre² cose si sentono **dì p(er) dì**, ma n(n)on sento di quelle che mi di dieno isperanza delle chose disidero».

Corrispondenze. Neri degli Strinati, Lorenzo de' Medici, Baldelli, B. Davanzati (cfr. TB § 41, GDLI § 10). Per l'uso moderno cfr. [GRADIT s. locuz. dì per dì § 1](#).

¹ Le lettere *gra-* sono inchiostrate.

² La prima *e* presenta un puntino soprascritto.